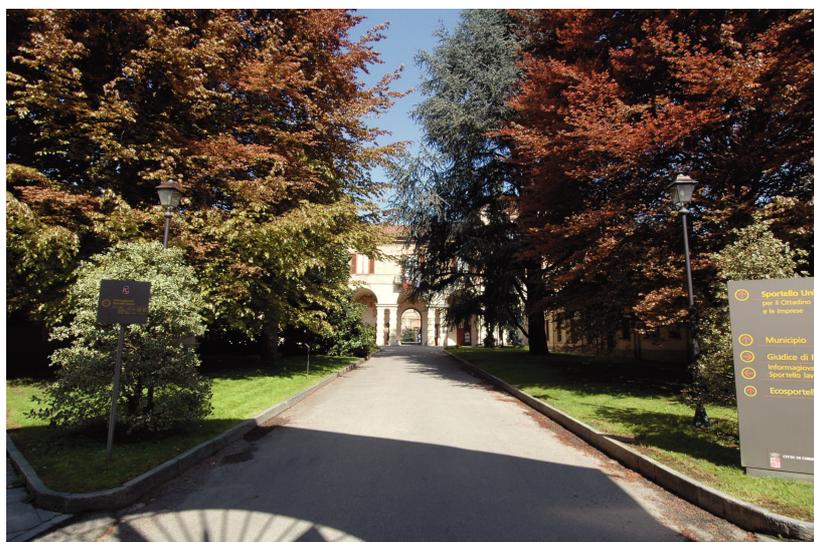




# LINEE PROGRAMMATICHE 2014-2019



# **CHIERI COMUNE PER I BENI COMUNI**



## Indice

Chieri orizzonte 2030	pag. 4
Linea programmatica 1: Chieri per i beni comuni - Chieri che partecipa	pag. 4
Linea programmatica 2: Chieri capofila	pag. 5
Linea programmatica 3: Chieri ecologica	pag. 6
Linea programmatica 4: Chieri vivibile	pag. 9
Linea programmatica 5: Chieri in movimento	pag. 12
Linea programmatica 6: Chieri per lo sport	pag. 14
Linea programmatica 7: Chieri che lavora	pag. 15
Linea programmatica 8: Chieri città sana ed equa	pag. 20
Linea programmatica 9: Chieri città educativa	pag. 23
Linea programmatica 10: Chieri giusta	pag. 26
Linea programmatica 11: Chieri innovativa	pag. 28
Linea programmatica 12: Chieri Sistema Cultura	pag. 30
Linea programmatica 13: Chieri e le sue risorse	pag. 33

## **Chieri orizzonte 2030**

Missione *strategica* sarà consegnare alla prossima generazione di cittadini chieresi una Città migliore, attraverso l'impegno volto a costruirla, averne cura, svilupparla con il lavoro di tutti. Le presenti linee programmatiche dedicano infatti alle future generazioni una particolare attenzione, che si esplica in maniera trasversale a tutte le politiche da svolgere nel corso del mandato.

Chieri 2030 dovrà essere una città bella, vivibile e solidale, che preservi il suo patrimonio civico e ambientale, che integri tutte le zone cittadine con il suo contesto urbano, che riqualifichi le sue aree inutilizzate o compromesse, che coinvolga i cittadini, che compia le scelte sui servizi pubblici a “misura” dei bambini e delle bambine e di tutti i cittadini con diverse abilità ed età. Chieri dovrà diventare un riferimento di buona pratica amministrativa a livello nazionale.

Le linee strategiche d'azione dovranno entrare in relazione con la difficile situazione economica e sociale del paese e, mettendo al centro la persona, dovranno tendere a proposte utili, sostenibili e coerenti.

È necessario avere una visione di lungo termine, che vada oltre un qualsiasi quinquennio amministrativo, senza lasciare che le strategie siano vanificate da mere scelte di bilancio dettate da continui cambiamenti del quadro legislativo di riferimento e dai tempi lunghi della nostra inefficienza di “sistema”.

Per questo il programma si poggia sul concetto di identificazione, protezione e cura dei beni comuni, di sostenibilità ambientale e sociale e vede la città stessa di Chieri (e il suo territorio) come “bene comune”.

### **Linea programmatica 1: Chieri per i beni comuni, Chieri che partecipa**

Amministrare una città come bene comune significa che privatizzazioni e dismissioni, qualora non siano percorribili alternative, devono essere non solo subordinate a criteri di interesse ed utilità pubblici, ma anche alla necessità di cura e generazione dei beni comuni. Occorre dunque valutare tutte le scelte già operate (area ex De Tommasi, area ex scuole di Via Tana, ex ambulatori ASL di Piazza Mazzini) e quelle future sulla base di queste priorità generative.

Obiettivo dell'Amministrazione è la gestione e l'incremento del patrimonio comune dei chieresi e il suo buon governo ecologico e sociale.

Uno dei beni comuni per eccellenza è l'acqua, che deve rimanere un patrimonio pubblico, garantito a tutti ed essere governata sempre da più avanzate istituzioni di partecipazione pubblica.

Chieri deve trovare una collocazione nella mappa nazionale dei beni comuni, mettendosi in rete con altri enti locali sul modello "Rete dei Comuni solidali" o rete "Slow city".

Per far conoscere e far circolare le buone prassi messe in atto, verrà organizzato un "Festival Internazionale dei beni comuni" (International Commons Festival). Tale iniziativa collocherà Chieri nella mappa internazionale della cultura e dell'innovazione economico-sociale e al tempo stesso sarà un volano di sviluppo economico e riorganizzativo del territorio e dell'Amministrazione. Tale progetto infatti impatterà sullo sviluppo turistico ed economico, sull'estetica urbana e del territorio, sull'innovazione istituzionale (costruzione partecipata del Chierese).

Al fine di sviluppare progettualità che siano radicate sul territorio, sarà necessario favorire il coinvolgimento concreto e continuo dei cittadini attraverso le Associazioni e quindi le Consulte. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle nuove generazioni affinché diventino cittadini consapevoli e attenti del "bene comune" rappresentato dalla città, dalle sue infrastrutture e risorse e dal valore del paesaggio e dell'ambiente che ne è parte.

Per favorire il pieno coinvolgimento si dovranno usare strumenti nuovi quali Bilancio Sociale e forme innovative di partecipazione e confronto diretto, patti di condivisione fra Amministrazione e soggettività collettive e individuali, nuovi strumenti per la gestione di beni comuni, consulte permanenti, trasparenza e accessibilità dei dati.

Verrà riscritto in modo partecipato lo Statuto Comunale ispirandolo alla piena tutela e valorizzazione dei beni comuni e alla sperimentazione istituzionale di forme di democrazia diretta più ricche e articolate.

Dovranno essere predisposti, anche in modo partecipato, Regolamenti comunali innovativi e ambiziosi quali ad esempio quello per la condivisione della cura dei beni comuni o per il funzionamento della Consulta delle Associazioni, al fine di valorizzare l'apporto anche progettuale delle associazioni nei vari settori, rendendo possibile l'intervento immediato nella vita della Città. Inoltre, per valorizzare l'apporto associativo, verranno definite/ridefinite le regole per la concessione di spazi, che si tramuteranno in attività visibili e apprezzabili dai cittadini, con risvolti positivi per la collettività.

## **Linea programmatica 2: Chieri capofila del Chierese**

È importante che Chieri guidi e promuova un territorio bello e verde, che valorizzi le sue tipicità e sfrutti al meglio la vicinanza con la metropoli. Un territorio per cui è indispensabile privilegiare il collegamento con il trasporto pubblico e il treno. Un territorio per cui è necessario condividere con tutti i comuni del Chierese una pianificazione territoriale sovracomunale, che protegga il paesaggio e indichi un modello di sviluppo sostenibile.

Chieri deve rappresentare il Chierese e "pesare" nella costruzione della nuova area

metropolitana, vedendo in Torino e nell'area vasta un'opportunità di sviluppo e presentandosi in questo contesto con le sue caratteristiche di zona con elevata qualità della vita, dell'ambiente e del lavoro.

È necessario sviluppare una rappresentanza del Chierese che si appoggi su nuovi assetti istituzionali forti, costruiti in modo partecipato e non verticistico, e su nuovi strumenti amministrativi che garantiscano coesione fra i Comuni, servizi condivisi, efficienza amministrativa. L'unione dei Comuni potrebbe essere lo strumento per raggiungere tali obiettivi.

Parallelamente Chieri dovrà mantenere le caratteristiche di “porta verde” dell'area metropolitana, rilanciando l'agricoltura e promuovendo il turismo; per queste ragioni il progetto di Tangenziale Est non è coerente con l'indirizzo e lo sviluppo che si vuole dare al territorio.

Per promuovere la centralità di Chieri sarà necessario sostenere i trasporti da e per la città, tenendo conto del circondario e dell'integrazione di diversi mezzi (treno e bus), con una cura particolare del collegamento con le frazioni, senza trascurare la mobilità pubblica nell'ambito del chierese, perché Chieri possa affiancarsi a Torino come punto di riferimento cittadino per chi vive in campagna o nei piccoli centri, condividendo con il territorio ampio una rinnovata offerta di socialità e cultura. In particolare si dovrà:

- richiedere una nuova fermata del treno al quartiere Maddalene;
- realizzare nuove ciclovie con Andezeno e Cambiano;
- rivedere orari e organizzazione del servizio bus per Pessione;
- potenziare la stazione ferroviaria di Pessione, migliorando l'accessibilità anche per le persone diversamente abili con accessi a raso e banchine ai binari ad altezza standard, ampliando i parcheggi di interscambio, recuperando lo scalo merci inutilizzato;
- riorganizzare i collegamenti endo-territoriali, lavorando in sintonia con gli altri Comuni dell'area, per raggiungere finalmente, anche rivedendo la struttura dei contratti di servizio, un trasporto pubblico efficiente dalla periferia al centro del chierese e ritorno.

### **Linea programmatica 3: Chieri ecologica**

L'ambiente è inteso come un bene comune prezioso che va protetto per la qualità della nostra vita quotidiana e per il nostro futuro.

Nel Chierese natura e paesaggio devono diventare un sistema collegato per rendere il territorio più salubre, attraente e fruibile, inserito in “Corona Verde”, un progetto strategico a regia regionale che interessa l'area metropolitana e la collina torinese coinvolgendo 93 comuni nella realizzazione di una infrastruttura verde che integra la “Corona” delle Residenze Reali, riqualificando il territorio e migliorando la qualità della vita.

Gli spazi verdi devono essere il giardino di tutti, anche di chi un giardino non lo possiede.

È importante riorganizzare quelli esistenti, recuperare quelli dimenticati (ad esempio il Bastione della Mina e l'area ex De Tommasi lungo le vecchie mura), progettare un parco agrario in Regione Fontaneto. È indispensabile gestire questo patrimonio verde con metodi nuovi, più efficienti, condivisi e sostenibili.

Sarà inoltre basilare adottare un Piano e un Regolamento del verde pubblico e privato.

Per raggiungere l'obiettivo ecologico, è fondamentale usare al meglio l'energia e liberare risorse per altri scopi, ridurre l'inquinamento luminoso, acustico e dell'aria, costruire o incentivare la realizzazione di tetti fotovoltaici e verdi su edifici pubblici e privati e illuminare strade ed edifici pubblici con LED a intensità variabile.

Chieri è un esempio in Italia di ottima gestione dei rifiuti: riciclo al 70% con la differenziata "porta a porta" e tariffe fra le più basse in Piemonte. Obiettivo è riciclare ancora di più e produrre meno rifiuti, puntando ad incrementare ulteriormente la percentuale di differenziata, incentivando la grande distribuzione a ridurre i materiali di confezione in plastica e avvicinandosi il più possibile all'azzeramento del rifiuto indifferenziato.

I corsi d'acqua del territorio sono una ricchezza per il paesaggio e per l'ambiente. La qualità dell'acqua e delle sponde deve migliorare. È fondamentale la collaborazione fra Comuni vicini, con un accordo sul modello del "Contratto di fiume".

L'aria che respiriamo deve essere la migliore possibile, favorendo le "abitudini a zero emissioni"; è necessario controllarne la qualità e i dati devono essere facilmente consultabili dai cittadini.

### Acqua

È necessario promuovere un Accordo di programma tra i Comuni coinvolti dal bacino imbrifero (Pino Torinese, Baldissero, Cambiano, Santena, Trofarello, Riva presso Chieri, ecc.) finalizzato alla elaborazione di un accordo sul modello del "Contratto di fiume" e di un progetto complessivo di riqualificazione da candidare nell'ambito del Programma europeo LIFE 2014-2020 o nell'ambito del Progetto strategico regionale "Corona Verde".

È essenziale introdurre l'obbligo del rispetto di invarianza idraulica (PTCP art. 35) per tutti i nuovi interventi edilizi e promuovere la tutela della vegetazione nelle aree di pertinenza dei corpi idrici (PTCP art. 46) e delle aree perfluviali (PTCP Art. 47).

### Aria

A Chieri non sono sufficientemente note le attuali condizioni dell'aria. È necessario un monitoraggio, soprattutto nei punti critici, per il controllo delle polveri sottili e l'informazione

sistematica divulgata a tutta la cittadinanza.

### Paesaggio

È necessario mantenere o migliorare le valutazioni di qualità paesaggistica degli interventi edilizi o di trasformazione, sia in ambito collinare sia di pianura. A tal fine occorre rafforzare il ruolo della commissione paesaggistica comunale, renderla partecipata e coinvolgerla obbligatoriamente nelle decisioni impattanti. Occorre pure iniziare un'interlocuzione coi comuni limitrofi per la costituzione di una commissione paesaggistica partecipata di territorio. Per un Comune dedicato ai beni comuni paesaggio, territorio e ambiente sono un'entità inscindibile altamente prioritari anche ai sensi dell'Art.9 della Costituzione.

Parallelamente è auspicabile contenere il più possibile il proliferare dei cartelloni pubblicitari.

Parimenti verranno sviluppati o migliorati una serie di percorsi a piedi per passeggiate naturalistiche, percorsi culturali tra le colline, tracciati sportivi.

### Energia

Sono necessarie diverse azioni: ridurre il consumo di energia da fonti fossili con la conseguente riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, illuminare gli edifici pubblici con lampadine a basso consumo, incrementare i tetti fotovoltaici sugli edifici pubblici, illuminare le strade con tecnologia intelligente (LED, controllo del grado di illuminamento, ecc.), introdurre nel Regolamento Edilizio la procedura RIE (Riduzione dell'impatto edilizio) per certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto alla permeabilità del suolo e del verde (*procedura adottata dal Comune di Bolzano*) aumentare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, in particolare nelle scuole e monitorarne il consumo energetico.

### Educazione ambientale

Si dovrà contribuire al consolidamento di una cultura diffusa che percepisca la salvaguardia e la riqualificazione ambientale come tutela della salute e opportunità di sviluppo. Nella scuola si dovrà intervenire con progetti educativi, con la celebrazione della “giornata dell’albero”, con il calcolo dell'impronta ecologica o altri progetti di monitoraggio del consumo energetico, coinvolgendo anche le associazioni presenti sul territorio che svolgono da tempo questo ruolo. Più in generale, sull'alfabetizzazione ecologica della popolazione chierese si basa la possibilità di realizzare davvero la nostra visione 2030.

## Spazi Verdi

È necessario aumentare la disponibilità e la qualità delle superfici verdi e la loro connettività nella città e nell'ambito chierese e migliorarne la manutenzione, la gestione e il controllo.

Sarà indispensabile produrre un Piano Urbano del Verde, con il censimento delle aree verdi pubbliche e private.

Lungo il corso del rio Tepice dovranno essere recuperate le sponde e ampliate le aree verdi.

Dovranno essere attivate le procedure volte ad evitare la costituzione, in ottemperanza agli standard urbanistici, di aree verdi frammentate e di piccole dimensioni.

## Rifiuti

L'Amministrazione controlla in modo costante le *performances* ottenute dal Consorzio Rifiuti e verifica la necessità di aggiornamento periodico del contratto d'appalto. È importante adottare misure ad alto contenuto simbolico nella struttura comunale e nei locali pubblici, promuovendo ad esempio l'uso dell'acqua in caraffa anche nei ristoranti, facendo diventare la brocca parte del coperto come già avviene in altri paesi, per esempio gli Stati Uniti.

Devono essere contenuti i fenomeni di abbandono dei rifiuti, attivando il monitoraggio partecipato tramite *social network* (segnalazione da parte dei cittadini di abbandoni di rifiuti o disfunzioni del servizio).

Verrà valorizzato il patrimonio immobiliare del Consorzio Chierese prima della costituzione del Consorzio unificato metropolitano, con la eventuale creazione di un apposito soggetto a struttura istituzionale partecipata.

## **Linea programmatica 4: Chieri vivibile**

Chieri deve valorizzare in modo equilibrato gli spazi pubblici, le piazze, il centro storico, le periferie, le frazioni. L'obiettivo è la salvaguardia dei terreni agricoli e di pregio paesaggistico, attraverso l'individuazione delle aree libere per le quali il consumo di suolo deve essere pari a zero (anticipando un obiettivo dell'Unione Europea del 2050). La cittadinanza e i soggetti economici devono sapere che la politica del consumo di suolo zero è priorità dell'amministrazione.

È indispensabile rivisitare gli strumenti di pianificazione con lo scopo di perseguire una limitazione dell'impermeabilizzazione dei suoli, incentivando i processi di recupero, di riqualificazione e di rigenerazione urbana dell'esistente che dia un'identità forte alla città.

## Strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale

È necessario rivisitare lo strumento urbanistico, che dovrà essere collegato ad un piano

sovracomunale, con l'intento perequativo di riordino, di tutela e di qualità urbana e non più come opportunità di espansione. Dovranno essere avviati tavoli di lavoro con i comuni limitrofi al fine di realizzare uno strumento di pianificazione territoriale che individui le aree di pregio dal punto di vista paesaggistico-naturalistico e persegua l'obiettivo di conciliare lo sviluppo agricolo con la biodiversità, attraverso l'individuazione di una rete di corridoi ecologici.

Lo strumento dovrà essere reso comprensibile e partecipato dalla cittadinanza. La partecipazione della popolazione alla pianificazione è fondamentale per assorbirne le esigenze attraverso diversi strumenti: pubblicazioni rivolte alle scuole, convegni, conferenze, ricerche in collaborazione con Università, Regione e Città Metropolitana, Festival Internazionale dei beni comuni e sua preparazione partecipata.

Per quanto riguarda le richieste di permessi in deroga al Piano Regolatore, da considerarsi comunque situazioni eccezionali, occorrerà individuare una metodologia di valutazione delle proposte di trasformazione di volumi dismessi e aree degradate, che preveda un'analisi delle ricadute su scala di ambito omogeneo e permetta di rendere il più oggettivi possibile i criteri per la scelta anche tramite la valorizzazione della Commissione paesaggistica su cui alla Linea 3 – Paesaggio supra.

Si ritiene opportuno non considerare i metri cubi residui, individuati e non ancora assegnati, derivanti dalla ricognizione di cui alla Variante parziale 20.

Al fine di favorire una corretta applicazione del Piano Regolatore e monitorare in modo concreto lo sviluppo urbanistico della città, dovrà essere posta particolare attenzione ai servizi offerti dallo Sportello edilizia, con la ricerca continua del perfezionamento delle procedure e un utilizzo sempre più totalitario della strumentazione informatica per permettere la creazione di sportelli *on line* e il monitoraggio dello stato della pratica da parte del cittadino/professionista utente.

### Centro storico

Il Centro storico che costituisce un vero punto di interesse artistico, commerciale e di relazione per la vita della città, negli ultimi anni, per una serie di condizioni, ha perso attrattività. Il suo abbandono ha conseguenze gravissime per la città, per cui l'Amministrazione deve dare la priorità assoluta a tutte le iniziative che possano concorrere a rivitalizzarlo, orientandovi gli investimenti.

Considerando che camminare e percorrere la città, oltre che costituire sano esercizio fisico, significa riattivare le attività economiche poste lungo i tragitti, è necessario aumentare le occasioni di incontro tra le persone e l'attrattività turistica. Occorre migliorare la qualità dei percorsi pedonali (eliminare le barriere architettoniche), ciclabili e la qualità delle piazze, disincentivando l'utilizzo delle automobili e restituendo il centro cittadino alle persone.

È importante aumentare la pedonalizzazione del centro storico, attuandola in Piazza

Mazzini, in Piazza Umberto e in parte in Piazza Cavour, favorendo la creazione di parcheggi di attestamento e di iniziative che promuovano la bellezza e la salubrità di muoversi a piedi. In particolare, rilevata la forte carenza di posti auto nell'ambito nord-ovest, è possibile un ampliamento del parcheggio nell'Area Tabasso con la realizzazione di una struttura leggera sopraelevata, che permetta almeno di raddoppiare i posti esistenti.

Al fine di favorire il recupero degli edifici del centro storico è importante prevedere una serie di azioni quali la riduzione del contributo per oneri concessori e della tassa per l'occupazione di suolo pubblico dei cantieri, la possibilità di rateizzare ulteriormente il pagamento del contributo di costruzione e sperimentare modelli per la riduzione degli oneri connessi ai livelli di ammodernamento e di utilizzo di tecniche innovative (sul piano tecnologico e bio-ecologico).

Parallelamente è essenziale conservare e rendere pienamente fruibili le aree verdi del centro storico.

Per favorire la rivitalizzazione del centro è importante individuare dei percorsi e promuoverne l'inserimento in circuiti turistici, legati in particolare al turismo religioso.

### Frazioni e borghi

L'area Cr29, nel quartiere Maddalene, non è stata completata nelle sue previsioni iniziali, in particolare rispetto al recupero della cascina Maddalena, al collegamento con il margine sud-ovest, alla progettazione e realizzazione del verde.

La cascina Maddalena può rappresentare il luogo fulcro del quartiere, con individuazione di spazi utili ad ospitare servizi e commercio di quartiere.

Il completamento del progetto generale Cr29 deve necessariamente prevedere la dotazione di servizi e il potenziamento del sistema di collegamento ciclo-pedonale con il centro della città (collegamento del quartiere con Viale Cappuccini e Via Gastaldi) e con il sistema ferroviario.

Per la frazione di Pessione è importante curare il collegamento con la città e rinsaldare il senso di appartenenza. È necessario il potenziamento dei trasporti pubblici, la rivalutazione della stazione e dei collegamenti ferroviari, la mitigazione del traffico di attraversamento della frazione, con un'azione mirata di controllo sui mezzi pesanti. Parallelamente, al fine di favorire momenti di aggregazione, potrebbe essere considerata la possibilità di creare un nuovo luogo di incontro.

Analogamente per la frazione Madonna della Scala è opportuno verificare da un lato il collegamento con mezzi pubblici e con la bicicletta e dall'altro individuare un punto di Wi-Fi.

Per la frazione di Airali saranno valutate le possibilità di miglioramento dei collegamenti con la Città, inoltre sarà realizzata un'area giochi bimbi e verranno sistemate le strade bianche cercando sinergie con i proprietari dei fondi.

In generale questa Amministrazione favorisce la costituzione di Comitati di frazione, anche

lavorando alla localizzazione di spazi pubblici di incontro, che con metodo democratico e partecipato discutano le necessità e priorità facendosi poi portavoce ed interlocutori con la Giunta.

### **Linea programmatica 5: Chieri in movimento**

Muoversi in città deve essere facile e sicuro per tutti. Innanzitutto per le persone diversamente abili per chi cammina con difficoltà, per gli anziani e per i bambini; per chi va a piedi o in bicicletta; per chi sceglie il mezzo pubblico o l'auto. Occorre comunicare che andare a piedi fa bene alla salute, anche con l'esempio degli amministratori cittadini e dei dipendenti pubblici.

Le azioni:

#### Viabilità

- realizzare i marciapiedi dove mancano, adeguarli alle esigenze dei non abili (larghezza, superfici regolari, eliminazione delle barriere architettoniche) e difenderli dall'invasione delle auto, della vegetazione non potata, ecc.;
- realizzare nuovi percorsi che rendano la città più "permeabile" per i pedoni;
- rendere sicuri gli attraversamenti pedonali;
- attuare il Piano Urbano del Traffico;
- adottare le misure più efficaci per la moderazione della velocità automobilistica (restringimenti della carreggiata stradale, isole salvagente, ecc.);
- attuare la zona 30 integrale nel centro storico;
- attuare la zona 30 nei pressi delle scuole e avviare i progetti pedibus e bicibus;
- strutturare, adottare e iniziare ad attuare un "biciplan", ossia un Piano della Mobilità Ciclistica per favorire l'uso della bicicletta ogni giorno, con la definizione di una rete di percorsi sicuri e di parcheggi ben organizzati in un piano complessivo, salvaguardando fin d'ora gli spazi necessari;
- aumentare il numero dei parcheggi per le biciclette, anche vicino ai servizi pubblici;
- promuovere l'ammodernamento, anche al fine della fruibilità ciclistica, delle SP 119, 128 e 122

#### Trasporto pubblico

Al fine di rendere il trasporto pubblico più attraente, conveniente e sfruttato occorre:

- regolarizzare i percorsi e gli orari armonizzandoli con il cadenzamento del Servizio Ferroviario Metropolitano;
- promuovere campagne mirate all'uso del trasporto pubblico
- revisionare il contratto di servizio di trasporto pubblico urbano;
- rivisitare ubicazione e confort delle fermate per migliorare il servizio all'utente;
- potenziare le possibilità di sosta nei nodi di interscambio;
- promuovere il rinnovo e la standardizzazione dei bus, che devono essere più accessibili e confortevoli;
- promuovere l'uso del treno come mezzo più veloce e sicuro per raggiungere Torino, potenziando l'interscambio con gli altri mezzi di spostamento e attuando il progetto di nuove fermate al quartiere Maddalene e/o Madonna della Scala e la realizzazione di un parcheggio di interscambio mezzi privati /pubblici a Pessione.

### Traffico veicolare

La capacità della rete stradale in alcune zone e in alcune ore è insufficiente e si crea congestione, ma è difficile incrementare la capienza, specialmente nell'area centrale, per mancanza di spazi e per gli alti costi.

L'unico modo per migliorare la vita degli automobilisti è scoraggiare l'attraversamento inutile della città e aumentare l'uso di mezzi alternativi all'auto (a piedi, in bici, con ciclomotori, con i mezzi pubblici), in particolare:

- ridurre il congestionamento nei pressi dei plessi scolastici;
- adottare sistemi informativi integrati per ridurre il traffico parassita (per ricerca parcheggi);
- promuovere il car sharing, il car pooling e comunque l'uso condiviso dell'auto;
- attuare il Piano della Sosta, per favorire la sosta intorno al centro;
- favorire la rotazione nei parcheggi adiacenti alle zone commerciali;
- adottare un sistema di pannelli a messaggi variabili alle porte della città, per l'informazione degli utenti.

## Linea programmatica 6: Chieri per lo sport

Si riparte da un'idea di sport che comprende:

- la promozione della salute psico-fisica: aiuta la prevenzione di alcune patologie e la diminuzione delle tensioni;
- il ruolo sociale dello sport: con la socializzazione si creano anche momenti di incontro e integrazione sociale;
- la vivibilità del contesto cittadino: se svolto per strada (con la corsa, le passeggiate, l'uso della bicicletta) aumenta il senso di attaccamento alla città;
- la promozione del territorio: con iniziative che coniughino la pratica sportiva e la valorizzazione delle risorse ambientali del territorio;
- la valorizzazione delle eccellenze sportive della città;
- l'ottimizzazione degli spazi e dei luoghi pubblici per lo sport.

Le azioni

- riprogettare il Centro sportivo San Silvestro, scegliendo per l'area la *missione* di luogo di sport e aggregazione per i cittadini, attraverso il mantenimento delle aree verdi e zone sportive ad accesso libero, la perimetrazione definitiva del centro (possibile ampliamento), l'attenta verifica delle installazioni, e la loro implementazione, l'ottimizzazione degli spazi dedicati alle diverse discipline sportive, il pieno utilizzo della costruenda palestra polifunzionale da parte delle associazioni sportive, la nuova configurazione della gestione, la dotazione di idonea banda Wi-Fi;
- promuovere progetti sportivi nelle scuole, collegati a quanto previsto nella linea programmatica "Chieri città educativa";
- caldeggiare la cultura sportiva quale modello di vita sana, attraverso progetti collegati alla linea programmatica "Chieri città sana ed equa";
- favorire iniziative sportive al di fuori degli impianti preposti quali street basket, street soccer, gare podistiche/marathon da realizzare con modalità mista (normodotati e diversabili), coinvolgendo le associazioni sportive e culturali;
- ridefinire e ottimizzare gli spazi dedicati alla disciplina calcistica (campi da calcio De Paoli e Buozzi), anche attraverso interventi di manutenzione e di messa in sicurezza;
- definizione e realizzazione di un progetto integrato dei servizi comuni alle diverse attività presenti nell'area sportiva di Fontaneto e potenziamento infrastrutturale per miglioramento

servizi di supporto e per l'utilizzo serale del costruendo campo di calcio;

- predisposizione di uno studio di sostenibilità per la costruzione e gestione di una nuova piscina da assegnare con gara pubblica, alla luce delle reali necessità dei praticanti e delle disponibilità da parte dei privati ad effettuare investimenti con fondi propri; parallelamente verrà garantita l'adeguatezza dell'attuale impianto natatorio adottando gli interventi di manutenzione necessaria;
- eseguire interventi di efficientamento energetico alla Palestra Maddalene, con l'integrazione del risorse derivanti dal finanziamento del PTI;
- attuare interventi di manutenzione programmata sulle palestre scolastiche, attribuite anche ad Associazioni sportive, al fine di renderle più funzionali e sicure;
- migliorare la fruizione del campo da rugby di Pessione, con l'ampliamento dell'area destinata alle attività o ai servizi collaterali;

### **Linea programmatica 7: Chieri che lavora**

Obiettivo è ristabilire una città che lavora e promuove il lavoro di qualità, una città che offre opportunità di formazione e avvio al lavoro per i cittadini e le cittadine che non hanno un'occupazione o l'hanno persa, sviluppando un progetto complessivo contro la disoccupazione. Una città che conosce il suo tessuto produttivo, lo valorizza e ne sa promuovere le eccellenze, a livello locale, nazionale, internazionale.

Per questo l'Amministrazione deve avere un atteggiamento attivo, promozionale, rinforzando la sua struttura organizzativa interna, con funzioni anche di marketing del territorio.

È importante essere attenti a tutto il sistema produttivo della città, nelle sue varie parti (agricoltura, artigianato, commercio, industria, servizi) e stimolare l'insediamento di nuove attività produttive innovative, con attenzione particolare ai giovani che richiedono sostegno sia per lo svolgimento di attività lavorativa nel corso della loro formazione, sia per l'avvio al lavoro una volta completato il loro ciclo di studi.

#### Agricoltura

E' fondamentale promuovere la relazione agricoltura-ambiente-territorio, quale strumento per accrescere la competitività delle aziende agricole. E' necessario sfruttare al meglio il nuovo Piano di Sviluppo Rurale Regionale di prossimo avvio e di durata pari a un settennio, che prevede misure per l'insediamento di agricoltori *under* 40, per l'ammodernamento delle aziende e la diversificazione delle attività agricole (agriturismo, fattoria didattica, agricoltura sociale). Verrà strutturato un supporto per gli

imprenditori agricoli al fine di facilitarne l'ottenimento degli aiuti comunitari.

Le azioni:

- costruire reti di conoscenza fra produttori, trasformatori, venditori e cittadini;
- sostenere gli agricoltori nelle pratiche del Piano di Sviluppo Rurale;
- trovare un terreno pubblico per sperimentare agricoltura sociale e sostenere quella già esistente;
- promuovere l'utilizzo dei prodotti del territorio presso il centro di cottura cittadino;
- migliorare e ampliare il mercato dei contadini, organizzando anche una manifestazione a cui possano partecipare produttori, cittadini e scuole; valutare e favorire la proposta e la realizzazione dei "Mercati della terra" nei mesi che vanno da Marzo a Novembre
- ripensare gli orti urbani, con una finalizzazione più precisa verso il sociale e ampliando con i privati la possibilità di costruire orti condivisi;
- promuovere il consumo critico del cibo, costruire un progetto di "Cibo per PER TUTTI", che valorizzi le produzioni locali, ma anche l'educazione alimentare dei cittadini e l'educazione al non spreco;
- promuovere la rete dei Gruppi di Acquisto Solidale;
- promuovere le eccellenze agricole del territorio.

### Artigianato e Industria

L'Amministrazione deve conoscere e promuovere la realtà artigianale e industriale del territorio, anche recuperando eccellenze che hanno fatto la storia della nostra città, quali la meccanica di precisione, il tessile, la lavorazione del caffè.

E' importante che il Comune in collaborazione con la Camera di Commercio, con le associazioni di categoria, con i sindacati e le aziende leader del territorio, definisca percorsi per attrarre aziende ad alto contenuto tecnologico stimolando l'insediamento di attività artigiane e di attività produttive ad alta capacità innovativa: biotecnologie, energia, bioedilizia, tecnologie per la comunicazione, eventualmente mettendo a disposizione spazi pubblici (Area ex Tabasso, Area ex Caserma Scotti) e/o recuperando i terreni dell'area industriale le cui convenzioni sono in scadenza.

È necessario potenziare e curare le infrastrutture della zona industriale, quali la banda larga, l'offerta alberghiera, il collegamento tra l'area industriale e il centro città, anche attraverso un trasporto pubblico efficace.

Le azioni:

- censire le attività industriali attualmente insediate;
- creare una struttura dedicata alla promozione degli insediamenti produttivi, dando rilievo ai servizi esistenti e a quelli potenziali;
- individuare in modo partecipato le necessità infrastrutturali per poter rispondere adeguatamente;
- rivisitare gli usi previsti per gli insediamenti nelle aree produttive di Fontaneto;
- favorire la nascita di imprese giovanili anche attraverso la messa a disposizione di spazi da condividere (co-working) capaci di dare casa alle idee e al saper fare.

### Commercio

La Città promuove i negozi di vicinato e favorisce momenti di commercio partecipato avvalendosi del coordinamento e della discussione con i protagonisti delle attività commerciali.

Le azioni:

- ideare un Brand/Marchio del Chierese;
- valorizzare prodotti e processi del chierese nell'ambito del Festival Internazionale dei beni comuni, promuovendo nuovi scambi commerciali anche internazionali;
- creare con le associazioni di categoria una Consulta per Chieri e il Chierese che preveda la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per la valorizzazione delle produzioni del territorio;
- creare una “vetrina” dei prodotti del Chierese ubicata nei punti di maggiore flusso dei turisti, con la distribuzione di materiale informativo sulle aziende produttrici;
- trovare nuovi e maggiori canali distributivi per la vendita dei prodotti del Brand;
- organizzare visite guidate alle aziende produttrici abbinate a visite culturali ed enogastronomiche;
- coinvolgere le aziende importanti presenti sul territorio (Ferrero, Martini-Bacardi, Monviso, Kraft...) necessariamente escluse dal marchio, nella Consulta delle attività produttive;
- coordinare la promozione e la partecipazione ad eventi enogastronomici della Città e del territorio, creando con i comuni limitrofi una rete di iniziative condivise;
- incentivare l'apertura di locali in orario serale e nei giorni festivi;
- promuovere l'utilizzo di negozi sfitti per usi temporanei di esposizioni artistiche;
- sostenere e coordinare commercianti, esercenti, artigiani del territorio per sfruttare appieno anche le opportunità date da eventi eccezionali quali l'Expo 2015, l'Ostensione della

Sindone, l'Anno Salesiano, ecc.;

- collaborare con le istituzioni scolastiche locali nell'organizzazione di corsi di lingua e di marketing a favore degli operatori commerciali.;
- individuare e coinvolgere gli operatori del Centro Commerciale Naturale nella realizzazione di avvenimenti e strategie commerciali volte alla valorizzazione, promozione e rilancio delle attività economiche e dei prodotti ad esso correlati.

## Turismo

È un settore da promuovere in modo innovativo: è necessario progettare un ecosistema turistico che coinvolga diversi ambiti finora considerati separatamente quali cultura, commercio, trasporti. È importante promuovere il Chierese come territorio e orientare le azioni dell'Amministrazione verso vivibilità, rispetto dell'ambiente, cultura e sostenibilità, per produrre iniziative finalizzate a creare un "ambiente" attrattivo per il turismo. Un obiettivo che si collega con il progetto Brand del Chierese, col progetto di Albergo/ospitalità Diffuso e con il Festival Internazionale dei beni comuni.

## Le azioni

- aumentare la ricettività di Chieri evitando la costruzione di nuove strutture
- sviluppare il progetto di Albergo diffuso: l'Amministrazione promuove la nascita di una associazione/impresa sociale di cittadini, che dovrà occuparsi di coordinare i soggetti interessati al fine di creare un "pacchetto" turistico *all inclusive* o con più livelli di offerta, con una serie di servizi centralizzati di supporto. I soci e collaboratori saranno proprietari di appartamenti o camere, ristoratori, agenzie viaggi, taxisti, agricoltori e produttori;
- creare un sito unico per informazioni turistico/culturali;
- progettare gli itinerari e le proposte secondo *format* tipo smartbox;
- realizzare un campeggio in un sito ben collegato con Torino (ipotese Capannoni Militari ex Caserma Scotti), sfruttando la scarsa offerta di questa tipologia di strutture nell'intera area metropolitana torinese;
- aumentare l'attrattività turistica di Chieri con eventi altamente caratterizzanti e creare itinerari che, avendo Chieri come baricentro, portino in breve tempo verso altre mete importanti (Musei di Torino, vendemmia nelle colline, visita cantine);
- sviluppare il turismo scolastico coinvolgendo il Piemonte e le regioni limitrofe, sfruttando la caratteristica di Chieri come "Museo a cielo aperto" e la possibilità di scoprire la storia attraverso i Palazzi storici;

- puntare alla trasformazione dell'ex ASL in un hotel capace di attrarre a Chieri anche un turismo più diversificato.

### Il Comune e il lavoro

La crisi economica e finanziaria ha portato anche nella città di Chieri la disoccupazione e ha diffuso un forte senso di precarietà tra le nuove generazioni che accedono con sempre più difficoltà al mercato del lavoro. La condizione di crescita zero è diventata ormai un elemento strutturale di sistema e non più un elemento congiunturale. Di questo bisogna prendere atto nella definizione di nuove politiche e strategie condivise.

E' necessario quindi puntare ad un piano sociale per il lavoro e di sostegno a chi ha perso l'occupazione, dando seguito e prevedendo accordi con centri di formazione, istituti di credito e aziende per costruire percorsi formativi adeguati, agevolazioni tariffarie, riqualificazione dei lavoratori in mobilità, microcredito, politiche per l'incremento dell'occupazione femminile e giovanile. Servono attenzione specifica per favorire la formazione e il reimpiego degli over 50 che restano disoccupati e per far fronte alla crisi di liquidità che precede l'erogazione della pensione.

In questo contesto però si perseguirà la creazione di un tavolo permanente contro la crisi per definire congiuntamente con le parti sociali misure concrete di promozione, a partire dalla costituzione di uno sportello unico per il diritto al lavoro con un accordo di programma fra le diverse istituzioni che metta a sistema in chiave metropolitana i diversi servizi pubblici sul tema del lavoro.

Le azioni:

- potenziare la struttura organizzativa, tramite una task force lavoro, ampliando e diversificando le competenze;
- curare la conoscenza delle attività lavorative sul territorio, quali banca dati delle imprese, banca dati delle eccellenze e competenze presenti sul territorio;
- curare le relazioni con il Centro per l'Impiego, per mettere a frutto le sue potenzialità e monitorare la situazione;
- curarsi di chi non ha protezioni o ammortizzatori a livello nazionale o regionale, sviluppando progetti per la fascia di età oltre i 40 anni;
- rivedere l'offerta formativa professionale, capire in quali settori svilupparla o modificarla e proporre agli Enti e soggetti preposti nuovi filoni di competenze da sviluppare;
- attivare interventi di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale collaborando con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il locale Centro per l'Impiego, al fine di offrire ai cittadini disoccupati un'opportunità di riconoscimento e di rinforzo delle proprie

- competenze necessarie al reinserimento nel mercato del lavoro;
- relazionarsi in modo interattivo e sistematico con gli organi Nazionali, Regionali e Provinciali, al fine di avere un panorama sufficientemente completo delle possibilità di finanziamento di progetti e di politiche adottate in materia di lavoro, utilizzando i canali dedicati alla Pubblica Amministrazione.

### Nuovi spazi per lo sviluppo

L'intero comprensorio dei Capannoni Militari ex Caserma Scotti è attualmente di proprietà del Demanio per cinque sestì e del Comune di Chieri per un sestò. L'area versa attualmente in stato di abbandono, ma la sua posizione strategica e le sue potenzialità intrinseche la rendono di primaria importanza per il Comune che dovrebbe acquisire la proprietà intera con il minor dispendio di risorse. Le linee di utilizzo dei capannoni rappresentano in questo momento delle ipotesi la cui fattibilità dovrà essere verificata, ma che hanno come denominatore comune l'innovazione e lo sviluppo di nuove possibilità di lavoro.

Sarà valutata anche la possibilità di individuare spazi per un mercato che possa mettere in relazione i produttori locali direttamente con i consumatori.

Le aree verdi rappresentano la possibilità di dotarsi di un parco urbano o di spazi per manifestazioni.

Il disegno di recupero del comprensorio deve essere pensato in modo complessivo, ma la sua attuazione non potrà che avvenire in tempi diversi, pertanto è indispensabile che abbia caratteristiche di forte versatilità.

### **Linea programmatica 8: Chieri città sana ed equa**

Obiettivo è promuovere e consolidare una città che pensi innanzitutto alla prevenzione, alla qualità dell'aria e dell'acqua, alla sicurezza dei luoghi pubblici, curando la manutenzione delle strade, creando occasioni di relazioni sociali, puntando sui servizi domiciliari, sull'educazione alla salute, sul movimento e l'attività sportiva per tutti, applicando i parametri del progetto Città Sane dell'OMS e aderendo alla rete CIPES (Confederazione Italiana per la Promozione della salute e l'Educazione Sanitaria).

Chieri è una città che vuole coinvolgere i cittadini nelle politiche per la salute.

Le azioni

- promuovere cure ospedaliere ottimali con il giusto livello dei servizi per la funzione che la struttura ospedaliera chierese deve svolgere;

- vigilare sulle prestazioni di servizio in ambito sanitario, rivalutare il ruolo del Sindaco come referente di area vasta della salute dei cittadini;
- puntare su servizi domiciliari e sull'integrazione socio-sanitaria e stimolarne la costituzione o prosecuzione – assegni di cura, ADI, continuità assistenziali, ricoveri di sollievo - per la popolazione che sta invecchiando e per le persone con limitate autonomie o diversamente abili; tale attenzione ai servizi domiciliari dovrebbe anche evitare l'utilizzo improprio di pronto soccorso e ricoveri;
- rivedere con il distretto socio-sanitario gli interventi di tutela materno-infantile e a favore di minori e famiglie, che in questi anni sono stati molto ridotti dai tagli nazionali e regionali;
- progettare la promozione di stili di vita salutari, in rete fra Asl, Comune, Consorzio, associazioni, cittadini, medici e scuola su tematiche quali movimento (AFA, gruppi cammino), cibo sano, limitazione dei comportamenti a rischio, contrasto alle dipendenze e alla ludopatia (incentivare i locali pubblici liberi dal gioco);
- abbattere le barriere architettoniche e mantenere i marciapiedi sempre percorribili al fine di prevenire le cadute in strada, soprattutto per la popolazione anziana e le persone diversamente abili.;
- riprendere la progettazione dello Sportello Sociale come porta di ingresso al sistema dei servizi socio-sanitari, facilitando l'accesso del cittadino ad una più ampia gamma di informazioni e prestazioni, che unifichi in un solo servizio prestazioni sociali di competenza di Comune, Asl e Consorzio;
- mantenere gli attuali livelli di finanziamento delle politiche sociali.

Parallelamente si vuole consolidare una comunità attenta alle situazioni di precarietà e disoccupazione, ai diversamente abili e agli anziani; una comunità che promuova l'integrazione dei nuovi cittadini provenienti da altri paesi e culture; una città che conosca il disagio sociale, non lasci soli i cittadini e metta in rete, sostenga e coordini coloro che se ne occupano a titolo volontario e professionale. È opportuno che l'Amministrazione affianchi la scuola, intervenendo a sostegno degli studenti e delle loro famiglie, ad esempio riprendendo il progetto “Casa dei genitori” del Piano di Zona.

Le problematiche dell'emergenza abitativa devono essere affrontate con politiche di *social housing* o di sostegno all'affitto.

In particolare, è necessario portare avanti un progetto complessivo per intervenire in via Monti, che punti a migliorare la vita e la convivenza fra gli abitanti. Si dovrà porre attenzione alla manutenzione e sostenere le associazioni dei cittadini che vogliono prendersi cura del loro quartiere. Sarà altrettanto importante instaurare un rapporto costante di collaborazione tra il Comune,

L'Associazione di quartiere e l'ATC, con incontri periodici, per affrontare i problemi in termini programmatici e non legati alla semplice urgenza o emergenza. Sarà indispensabile recuperare alloggi vuoti e metterli a disposizione del progetto, mantenere l'intervento educativo di quartiere già in atto e incrementare la relazione con altri soggetti volontari, e quando necessario con le forze dell'ordine, con l'obiettivo di sostenere la maggiore coesione sociale possibile.

#### Le azioni

- ritirare la delibera che prevede il trattamento discriminatorio dei bambini della materna, con riferimento alle morosità della mensa;
- ripristinare il Comitato pubblico-privato per il contrasto alla crisi, rivedendo i vari soggetti e i ruoli;
- partecipare attivamente ai tavoli e ai progetti del Piano di zona del Chierese su minori e famiglie, adulti in difficoltà, persone diversamente abili, anziani;
- costituire un Osservatorio sul tema delle povertà, un gruppo di lavoro periodico, con supporto di università o centri di ricerca;
- rivedere le politiche tariffarie per le famiglie, anche alla luce del nuovo ISE nazionale, per introdurre un trattamento equo, attento ai bisogni dei meno abbienti e alle pari opportunità degli studenti;
- attivare forme di scambio e di restituzione per i cittadini che sono aiutati, rendendoli maggiormente protagonisti e dando valore al loro impegno;
- rendere concreto il diritto alla casa, avviando un censimento degli alloggi sfitti, mantenendo aliquote IUC che stimolino l'affitto, progettando affitti calmierati, con supporto di associazioni e con l'utilizzo dei fondi della Fondazione Brunetti o di altre fondazioni;
- studiare la possibilità di un fondo di garanzia comunale;
- sviluppare *l'housing sociale* in locali pubblici da recuperare o in costruzione ex novo;
- analizzare il patrimonio esistente, individuando i potenziali spazi per ospitalità temporanee o di pronta accoglienza e per l'emergenza abitativa o per il co-housing;
- promuovere progetti per il diritto a un cibo sano per tutti, individuando un progetto che associ il "non spreco", il recupero, l'utilizzo di cibo di buona qualità e a basso impatto ambientale, che valorizzi i prodotti del territorio e consenta a cittadini e famiglie di esercitare un diritto che nel ventunesimo secolo dovrebbe essere patrimonio di tutti.

Dovranno essere promosse politiche integrate per gruppi di cittadini, collegando in modo trasversale le azioni dei diversi gruppi-beneficiari:

- **famiglie:** la revisione tariffaria deve tenere conto dei carichi di famiglia, inoltre dovranno essere rivisti e promossi i servizi a sostegno della paternità e maternità e della prima infanzia, anche con servizi innovativi (altre forme di nido e sostegno all'infanzia). E' opportuno prendere in considerazione i bisogni dei bambini e delle bambine nella progettazione della città, avviando la consulta delle famiglie, con associazioni già esistenti, come luogo di progettazione e condivisione delle politiche comunali. Concretamente si dovrà affiancare le famiglie quando sono in difficoltà con aiuti mirati attraverso politiche comunali e consortili;
- **anziani:** è necessario innanzitutto garantire la percorribilità della città, con l'attenzione rivolta agli anziani e alle persone con scarsa mobilità. È basilare mantenere la città viva, con proposte gratuite o a prezzi contenuti, organizzate da realtà associative e culturali (centri anziani, Unire, altre associazioni), sostenere i servizi socio-sanitari di base e domiciliari, mantenere un livello ottimale dei servizi ospedalieri. La progettazione del nuovo polo residenziale delle Orfanelle dovrà essere occasione per riflettere sull'offerta in città di residenze per non autosufficienti, collegando, anche dal punto di vista progettuale, l'azione della Casa di Riposo Giovanni XXIII; Occorre favorire ogni progettualità che abbia come scopo la messa in comunicazione degli anziani con i fanciulli come via per costruire davvero una memoria intergenerazionale che rompa con la cultura del “qui e adesso” ;
- **persone diversamente abili:** una città bene comune deve essere accessibile a tutti. Oltre all'obiettivo, irrinunciabile, di rendere accessibile la città e i suoi spazi, verranno perseguiti obiettivi volti a sostenere l'inserimento della persona diversamente abile nella scuola di ogni ordine e grado, a supportare le attività delle associazioni che affiancano i soggetti diversamente abili e le loro famiglie, nonché quelle associazioni culturali che valorizzano la diversità e l'integrazione e quelle associazioni sportive che ne favoriscono l'aggregazione e l'attività motoria.

### **Linea programmatica 9: Chieri città educativa**

È importante riattivare il progetto di Chieri Città Educativa, ricostruire la rete di relazioni fra le scuole, fra le scuole e le famiglie e fra le scuole e la città nelle sue varie aggregazioni, costruendo un Patto Educativo fra tutti i soggetti.

La scuola deve essere vista come un investimento a lungo termine, che rende possibile

raggiungere pari opportunità, anche partendo da situazioni differenti. Per questo è necessario mantenere e governare le funzioni generali che sono compito del Comune (mensa, trasporti, sostegno ai diversamente abili, diritto allo studio), ma anche garantire la sicurezza, la cura e la manutenzione delle scuole come luoghi “cari” al cittadino e alla città.

Nell’ambito dei servizi integrativi scolastici saranno da seguire con particolare attenzione: la costruzione del nuovo centro di cottura, la transizione dalla gestione corrente della mensa alla nuova gestione, il monitoraggio del nuovo sistema di produzione ed erogazione dei pasti sia per gli alunni che per le istituzioni scolastiche, le relazioni, anche economiche, fra il comune, il nuovo gestore della refezione e le famiglie.

È necessario investire su progetti integrati, sull’educazione alla sensibilità ambientale, alla cittadinanza, alla promozione dell’inclusione e alla valorizzazione della diversità, allo stare nel mondo come cittadini consapevoli e all’educazione alla pace. Parimenti si dovrà collegare il più possibile la scuola con la realtà esterna, offrendo ai giovani, in questa difficile fase dell’economia, opportunità di incontro con il mondo del lavoro e della produzione.

Le azioni:

- analizzare la mobilità tra casa e scuola, dando priorità a percorsi per pedoni e biciclette e all’utilizzo degli scuolabus a basso impatto ambientale;
- aggiornare la zonizzazione delle vie cittadine in riferimento alla competenza del plesso scolastico per i vari ordini di scuola a seguito dell’insediamento delle nuove Autonomie Scolastiche che hanno portato alla riduzione delle sedi a tre Istituti comprensivi;
- riprendere modalità di scambio periodico e di coordinamento fra le realtà scolastiche cittadine (se possibile, anche del territorio) con l’obiettivo di monitorare le criticità, armonizzare progetti, sviluppare la riflessione e le azioni sulle necessità educative dei bambini, delle famiglie e degli adulti nell’ottica del *long life learning*;
- lavorare sulle culture e sulle capacità di scambio, interazione ed integrazione;
- sviluppare laboratori che approfondiscano le conoscenze delle culture straniere all’interno delle scuole;
- rafforzare nella scuola il legame tra educazione e territorio, tra cultura in generale e la propria identità, attraverso la realizzazione di “laboratori” che affrontino il tema delle relazioni “educazione all’affettività” ed “educazione alle emozioni”;
- rivedere la possibilità di praticare sport a scuola, in modo da rendere la pratica accessibile a tutti;
- proporre scuole aperte il sabato o la domenica per attività ludiche con i bambini in cui

favorire il piacere del gioco;

- realizzare presso i locali della biblioteca uno spazio di sostegno ai compiti, utilizzando associazioni giovanili, che si mettano in rete con altri doposcuola. Tale progetto risponderebbe ad una scarsa offerta pubblica di aggregazione e sostegno pomeridiano per ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado (e in prospettiva anche per la primaria). Inoltre si potrebbe creare un'esperienza, che si colleghi in rete al Centro di Aggregazione Giovanile del Consorzio socio assistenziale, come avviene per altri Comuni del Chiese;
- “ridare parola” ai piccoli con il Consiglio Comunale dei ragazzi o con altri strumenti di partecipazione diretta;
- porre attenzione al benessere di bambini, insegnanti, lavoratori, per condizioni armoniche di lavoro e studio, circolazione delle buone prassi su bullismo, abbandono scolastico, pari opportunità di genere, integrazione di alunni difficili; tutte azioni da porre in essere in rete fra scuole, servizi socio-sanitari e la città.

Per garantire la sicurezza a scuola è importante costruire processi di riqualificazione strutturale degli edifici scolastici in un'ottica di efficienza energetica e diminuzione degli sprechi gestionali, con una valutazione che tenga conto dei rapporti costi/benefici. E' comunque prioritario procedere, previa analisi dell'attuale organizzazione, alla stesura di un piano di utilizzo dei plessi scolastici in considerazione dell'evoluzione dell'utenza per fasce di età, al fine di assumere decisioni coerenti in ordine alla eventuale necessità di dotare la città di nuovi edifici scolastici.

Le azioni:

- raccogliere informazioni dai Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) di tutte le scuole e monitorare la situazione, analizzando le esigenze, lavorando per priorità, coordinando gli interventi
- monitorare il grado di utilizzo delle scuole e dei servizi educativi dei diversi ordini e programmarne la riorganizzazione e l'eventuale implementazione sulla base dell'analisi prospettica della popolazione giovane dei prossimi anni;
- sostenere la vivibilità a scuola con la collaborazione della rete degli RSPP, mirando ad accedere a fondi disponibili per finanziare interventi;
- mantenere l'azione di monitoraggio dell'energy manager sui consumi.
- Organizzare almeno un incontro annuo di studenti con un componente della Giunta, al fine di condividere con i ragazzi e gli insegnanti le linee dell'amministrazione ed il senso dei beni comuni.

## Linea programmatica 10: Chieri giusta

### Garantire i diritti

La città riconosce i diritti sociali, civili e di cittadinanza per le persone che vogliono vivere insieme e decidere del loro futuro attraverso le unioni civili e il testamento biologico. Chieri accompagna e integra i cittadini di altri paesi e favorisce la mediazione di eventuali conflitti. Chieri favorisce le attività virtuose sul suo territorio e scoraggia quelle viziose.

Le azioni:

- promuovere l'istituzione del registro che raccoglie il testamento biologico e le manifestazioni di volontà riguardo alla sottoposizione a trattamenti sanitari in caso di malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili. Tale dichiarazione, nel caso in cui l'interessato si trovasse privo di conoscenza, consentirebbe ai medici di conoscere la sua volontà in merito ai trattamenti;
- promuovere la corretta registrazione delle unioni civili, composte da conviventi senza vincolo di parentela (*coniugio*), ma legati da vincolo di affetto. L'attestato rilasciato, corrispondente al certificato di stato di famiglia anagrafico, potrà essere così utilizzato per accedere a servizi con facilitazioni di tipo economico/sociale/educativo;
- proseguire l'attività dello sportello stranieri e promuovere l'interazione di culture diverse nella scuola, nello sport, nell'associazionismo e nelle attività culturali;
- promuovere le pari opportunità di genere e più ampiamente le pari opportunità per tutti, in senso trasversale su tutte le politiche;
- promuovere l'introduzione comunale del principio dello "*ius soli*" per i bambini che nascono a Chieri;
- favorire la mediazione dei conflitti, vista anche la soppressione dell'ufficio del Giudice di Pace, creando una struttura idonea aperta a tutti, con la partecipazione di associazioni e di professionisti disponibili, stipulando convenzioni con gli Ordini professionali di architetti, avvocati, geometri, ingegneri, notai;
- rafforzare fra i cittadini il senso del rispetto delle regole, come espressione alta di civiltà e democrazia, per il rispetto degli altri e per una migliore convivenza sociale; promuovere una partecipazione attiva alla salvaguardia delle persone e dei beni;
- vigilare sul territorio al fine di favorire la sicurezza stradale e la salvaguardia del patrimonio sia con la presenza diretta di personale Agente di Polizia Municipale che attraverso specifiche strumentazioni tecnologiche;

- favorire un rapporto diretto e virtuoso tra la figura dell'Agente di Polizia Municipale e i cittadini, appartenenti alle diverse fasce di età anche al fine di aumentare in ciascuno la sensazione di sicurezza;
- collegare fra loro e dare visibilità alle iniziative a favore delle pari opportunità, intese in senso ampio: eventi pubblici su temi sensibili come quelli della violenza di genere e intra familiare, bullismo o omofobia, diritti delle persone con diversità di abilità o di etnia, sostegno alle azioni di associazioni che si curano di questi temi;
- mantenere l'Osservatorio sulla sicurezza comunale, come luogo di concertazione e coordinamento fra il Comune, gli abitanti e le forze dell'ordine, con l'obiettivo di migliorare la legalità sull'intero territorio. L'approccio alla sicurezza dovrebbe passare prioritariamente attraverso il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e il rafforzamento del senso di comunità e di appartenenza;
- scoraggiare attività commerciali in cui un gruppo di cittadini profitta, ancorché legalmente, delle debolezze di un altro, per esempio lottando contro la ludopatia e favorendo la riconversione delle attività economiche che la incoraggiano.

### **Il diritto ad un fisco giusto ed equo**

Il concetto di cittadinanza si ricollega a determinati diritti: pagare le tasse non è solo un dovere, ma anche un diritto di cittadinanza. Bisogna però che le tasse siano giuste ed eque, perché altrimenti i cittadini non ne comprendono la finalità. Soprattutto è necessario che chi governa dia garanzie del buon uso del danaro pubblico, altrimenti viene meno la fiducia del cittadino. In ultimo, è essenziale che il cittadino possa esercitare un controllo nei confronti dell'Amministrazione, che deve essere aperta e trasparente.

L'impegno sarà quello di creare un clima etico molto forte, nel quale tutti i cittadini percepiscano che il fisco è il fondamento della democrazia e che le tasse non solo devono essere giuste, ma devono finanziare una spesa pubblica di qualità. Questo processo potrà continuare solo se conserverà il suo carattere democratico, critico e consensuale. L'approccio alla creazione del bilancio pubblico, dalla preparazione all'approvazione, costituisce un momento cruciale per mantenere ferma questa direzione di marcia e aprire così una nuova fase dell'esperienza amministrativa.

### **Fiscalità e bilancio pubblico: una sorta di “partita doppia” tra prelievo fiscale e servizi ai cittadini.**

La struttura e le funzioni del Comune esprimono una dinamica che cerca continuamente di integrare individuo e collettività dentro un orizzonte di senso comune.

Questo senso collettivo della rappresentazione dell'interesse generale è percepito come concreto ed operante solo quando i cittadini sono chiamati a contribuire alle spese pubbliche. Questa unificazione – fisco e bilancio pubblico - esprime il fine della natura democratica delle istituzioni solo quando nasce e si sviluppa in un contesto di autentiche garanzie di libertà personali e collettive e quando si considera la diversità delle situazioni patrimoniali e reddituali dei cittadini. Con il bilancio pubblico, si rendono tendenzialmente uguali, i servizi pubblici che danno corpo ai diritti di tutti i cittadini.

La fiscalità ed il bilancio pubblico devono quindi porsi come la fonte e la base di un equilibrio economico finanziario che rappresenta tutti gli interessi in gioco e riflette regole sentite come eque e il carattere progressivo del sistema fiscale è il perno tecnico di questa equità. Il bilancio deve stabilizzare il ciclo economico, redistribuire e perequare le risorse, fornire beni pubblici e curare quelli comuni che danno corpo ai diritti di cittadinanza. Questo dipende in notevole misura dalla capacità che le istituzioni hanno di rendere trasparente lo scambio tra prelievo fiscale e benefici che i cittadini ottengono dall'azione pubblica integrando ed attualizzando una “ragione sociale” vissuta come realmente operante e comune.

### **Linea programmatica 11: Chieri innovativa**

Il Comune deve promuovere una nuova modalità di lavoro, volta a programmare e concretizzare interventi che sostengano la cura del territorio e della città, integrando la visione culturale-educativa-sociale-economica. Una modalità di pensiero e di gestione innovativa, correlata e integrata tra le diverse visioni prospettiche, ma sempre volta al cittadino sia come utente che come parte attiva e protagonista. Per prima cosa il Comune deve rendere la trasparente e comprensibile attraverso l'utilizzo di “dati aperti” e rendendo il sito internet un vero strumento di comunicazione. Uniformarsi e pubblicare le informazioni secondo lo standard “open data”, oltre che essere un obbligo per le amministrazioni rappresenta un obiettivo fulcro nell'innovazione che potrà portare anche ad un rilancio della competitività per le aziende e per il turismo.

Sarà pertanto necessario attivare nuove modalità di prendersi cura dei propri beni e dei propri servizi, sviluppandoli o potenziandoli, con piccoli e grandi interventi.

Le azioni:

- combattere la disaffezione ai beni pubblici e comuni, utilizzando l'aiuto dei cittadini, coinvolgendo ad esempio i ragazzi dai 15 ai 18 anni in laboratori estivi (giugno/luglio) di ripristino e manutenzione di luoghi pubblici (piccole manutenzioni quali verniciatura ringhiere parchi, riparazione e verniciatura panchine, ripristino aiuole, etc., con la supervisione di un professionista), sul modello dell'iniziativa Piazze Ragazzabili a Collegno,

- rivalorizzando facciate e muri (privati e pubblici) attraverso opere artistiche;
- potenziare il sito internet istituzionale, quale strumento di informazione, garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa sia nei termini prescritti dalla normativa che avviando nuove sezioni (ad esempio opere pubbliche, cantieri sul territorio, attività economiche e produttive, cultura, turismo);
  - promuovere il sito internet istituzionale, quale strumento di partecipazione ed erogazione dei servizi, sviluppando servizi *on line* e migliorandone le modalità di pagamento, mantenendo il cittadino informato attraverso una *newsletter* aggiornata e completa, promuovendo strumenti di partecipazione sulle scelte strategiche della città;
  - monitorare e tendere al miglioramento continuo di tutti i servizi di Sportello al Cittadino e alle imprese, non solo in un'ottica di pura erogazione di prestazione, ma anche di accompagnamento, attraverso sportelli di consulenza e di supporto alle diverse problematiche quotidiane;
  - aumentare l'animazione e la vivibilità di luoghi pubblici, attraverso la predisposizione di mini palchi o zone definite nella città ove consentire a chiunque di esibirsi;
  - stimolare la sensibilità ambientale ponendo a disposizione distributori alla spina per detersivi, latte ed altri prodotti, in un locale di proprietà del Comune o chiosco sul territorio;
  - supportare chi smarrisce animali, con la messa a disposizione di bacheche nei diversi punti nevralgici della città, nei locali pubblici o luoghi di ritrovo e con la creazione di una bacheca virtuale sul sito internet- rete civica;
  - incentivare al miglioramento del servizio pubblico attraverso la pubblicazione dei risultati della *customer satisfaction* dei servizi a favore dei cittadini;
  - preparare i genitori ad affrontare i rischi e le opportunità delle nuove tecnologie, attraverso corsi specifici, al fine di metterli a conoscenza e fornire loro strumenti per capire come evitare di incorrere in siti "pericolosi" (pornografia, acquisti online, chat per adulti, contrasto al cyberbullismo, etc...);
  - dare spazio al *co-working*, in area Tabasso, ponendo a disposizione uno spazio gratuito funzionale e arredato, un sistema di Wi-Fi, una bacheca annunci (online e fisica) e la disponibilità di una sala conferenze per eventi;
  - istituire un Polo dell'economia civile alla Cittadella del volontariato, progettando e recuperando parte dell'edificio ancora in disuso e dedicandolo a situazioni economiche di scambio, baratto, rete dei GAS, sperimentazione di qualche tipologia di laboratorio o attività artigianale;

- promuovere il progetto “Giunta trasparente”, con l'adozione della “Carta di Pisa” elaborata e caldeggiata dall'Associazione Avviso Pubblico, volta a promuovere un comportamento etico e trasparente dell'Amministratore pubblico;
- potenziare la rete a fibra ottica ed estendere la rete di wifi ai punti di maggiore aggregazione.

### **Linea programmatica 12: Chieri Sistema Cultura**

La cultura di un territorio è il suo primo bene comune. Chieri deve valorizzare il patrimonio culturale della città, con soluzioni semplici e flessibili, che lo rendano effettivamente accessibile e fruibile, che siano sostenibili economicamente, che creino opportunità di lavoro. È essenziale offrire a tutti i cittadini la possibilità di crescita culturale, con iniziative che li coinvolgano in modo attivo, con un'offerta culturale continuativa.

La città, che si connota attraverso le specificità che l'hanno resa celebre (cotto, tessile), promuoverà la creazione di un Museo Diffuso, che favorisca le visite individuali e di gruppo grazie all'apertura concordata e coordinata dei siti di interesse, ma anche mediante tablet o smartphone e con l'inserimento delle informazioni in un portale facilmente accessibile sul modello di MuseoTorino.

Il mondo della scuola sarà coinvolto attraverso l'istituzione di un tavolo permanente composto da insegnanti, referenti dell'Amministrazione comunale e della biblioteca civica, operatori culturali. Si richiederà la partecipazione attiva di studenti e insegnanti alla vita culturale cittadina, in particolare alle manifestazioni indette a livello nazionale ed internazionale, alla preparazione e allo svolgimento del Festival Internazionale dei beni comuni e agli scambi legati a gemellaggi, concorsi o iniziative di vario genere, anche sportive.

La visibilità degli eventi e dei beni culturali locali sarà promossa attraverso i media, il web, il punto turistico informativo, curando l'inserimento di Chieri e del suo territorio nei principali percorsi turistici, culturali, enogastronomici e spirituali della zona. Gli eventi culturali locali saranno calendarizzati in modo organico e comunicati tempestivamente attraverso i diversi canali comunicativi.

È importante razionalizzare e migliorare la gestione degli spazi attualmente dedicati alla cultura e usare almeno parzialmente piazze e spazi verdi come luoghi di aggregazione culturale, fruibili e godibili anche dai più piccoli, con la creazione di eventi a livello locale.

La Biblioteca e l'Archivio Storico sono servizi avviati e a buon regime. Dall'apertura, nel 2005, la Biblioteca è divenuta il principale polo attrattore culturale della città, molto frequentata da persone di tutte le età e con il tempo è diventata anche il luogo di studio per molti giovani. È necessario creare nuovi posti per la lettura e lo studio, potenziare la rete wireless e investire per un miglior utilizzo della sala conferenze.

Verrà progettato e implementato il progetto “Museo Diffuso”, che potrà dare impulso

all'aggregazione tra i gestori e i possessori del patrimonio culturale di Chieri e del Chierese, per creare una rete tra i soggetti, pubblici e privati, che ruotano intorno all'offerta culturale e turistica della città e del suo territorio. In questo modo verrà razionalizzata e agevolata la possibilità di fruire dei beni culturali locali (Museo del Tessile, di Don Bosco, Mostra Archeologica, accordi con Museo Martini) come volano per creare opportunità di lavoro anche mediante la formazione e l'aggiornamento. Verranno coinvolte le associazioni interessate del mondo giovanile e scolastico. Si cercherà di inserire Chieri nella filiera culturale assai ricca di Torino, per esempio attraverso qualche passaggio locale della Biennale Democrazia o di Torino Spiritualità che consente di intercettarne il pubblico e rendere conosciuta la città e le sue iniziative.

Si faciliteranno i contatti con realtà museali pubbliche e private del territorio (Museo del Paesaggio Sonoro di Riva, Museo del Gesso di Moncucco Torinese, chiesa di San Sebastiano, Casa Zuccala di Marentino, Planetario e Museo delle Contadinerie di Pino Torinese) e con il sistema museale torinese.

Le azioni :

- gestire in modo integrato risorse culturali, paesaggistiche e turistiche di Chieri e del territorio, con il coinvolgimento del tessuto associativo locale;
- attivare sinergie stabili con gli operatori economici;
- valorizzare specificità culturali e paesaggistiche del Chierese;
- promuovere prodotti tipici ed eccellenze del territorio per creare occasioni di occupazione;
- coordinare le politiche culturali con il sistema educativo territoriale;
- creare e aggiornare continuamente le sezioni dedicate alla cultura nel sito del Comune;
- controllare, integrare, completare le schede esistenti sui singoli monumenti e luoghi di interesse culturale;
- produrre materiale informativo a integrazione dell'esistente, realizzando anche strumenti adatti alle visite individuali del Centro Storico (app per smartphone e tablet, audioguide, opuscoli o altro);
- valutare gli inserimenti nei diversi percorsi turistici, enogastronomici e religiosi (es. Strada Reale dei Vini, Corona Verde, Circuito delle Residenze Reali, Strade di Colori e Saponi...), collegandosi alle iniziative promosse dai medesimi;
- inserire i principali eventi e manifestazioni culturali, fieristico/espositivi e sportivi in un unico calendario da diffondere attraverso tutti i canali possibili, in particolare via web;
- curare la tempestiva comunicazione degli eventi agli organi di stampa, non solo locale;
- potenziare il Punto di Informazione turistica, garantendone l'apertura costante, e

trasformandolo in Punto di Accoglienza;

- sviluppare l'offerta culturale di alto profilo con il sostegno a manifestazioni internazionali;
- promuovere almeno un evento culturale (teatro, cinema, musica, danza) di rilievo nazionale, che sia un segno distintivo per la città, attraverso un'attenta ricerca di sponsorizzazioni;
- partecipare attivamente, con iniziative culturali legate alle arti espressive e allo spettacolo, al Festival dei Beni Comuni;
- avviare la creazione di un archivio diffuso della memoria visiva, sul modello della città di Bergamo, al fine di preservare i ricordi di intere generazioni chieresi e darne loro il giusto valore storico, senza dimenticare che la memoria può essere fonte di creatività e mezzo di interpretazione del presente.
- verificare ed eventualmente revisionare la convenzione tra Comune e Caffè letterario per consentire una maggior fruizione per gli utenti della biblioteca.

### Luoghi della cultura

- Area ex Tabasso

Gli spazi verranno destinati in parte ad attività culturali e di lavoro innovativo.

Gli spazi ampi, che sono presenti nell'area, si prestano, previa verifica statica, ad essere utilizzati per differenti funzioni, con un intervento di recupero graduale.

L'area sarà oggetto di importante sperimentazione alla partecipazione e diverrà progetto pilota anche economico e culturale di riconversione di un bene comune con un concorso internazionale di idee. Nell'area Tabasso si punterà all'allestimento graduale di un Teatro cittadino sul modello delle Fonderie Limone di Moncalieri.

Gli spazi, inoltre, potranno essere destinati al co-working, per proposte di imprenditoria giovanile, per la formazione, per lo svolgimento di attività culturali: compagnie teatrali, gruppi e associazioni musicali, artisti ecc. che devono essere stimolati a presentare progetti di gestione.

Parallelamente verrà conservata la destinazione a magazzini comunali, magari riorganizzando gli spazi.

Al fine di dare giusta applicazione al Piano delle soste e dei parcheggi verrà pianificato e realizzato un parcheggio volto a garantire un comodo e facile attestamento al centro della città.

La copertura della struttura ex Tabasso è quasi interamente a *shed*, quindi si presta molto bene all'installazione di un impianto fotovoltaico che permetta di rendere parzialmente autonomo l'interno complesso dal punto di vista della corrente elettrica.

- Imbiancheria del Vajro: verrà riprogettato l'uso della struttura al fine di diversificarne le

destinazioni.

- Auditorium del Liceo "Augusto Monti": verrà proposta una convenzione comunale per l'utilizzo dell'auditorium.
- Complesso San Filippo e cappella: verranno valutati i i possibili restauri e la riorganizzazione degli spazi con finalità di maggiori ricadute aggreganti per la cittadinanza.
- Cinema: verrà valutata la possibilità di avere più sale, magari nell'area ex Tabasso.

### **Linea programmatica 13: Chieri e le sue risorse**

#### **Risorse Umane**

Al fine di addivenire alla *mission strategica* dell'Amministrazione volta a consegnare alla prossima generazione di cittadini chieresi una Città migliore, è indubbiamente necessario l'apporto professionale e personale di tutti coloro che, a diverso titolo, operano all'interno dell'organizzazione comunale. È indispensabile pertanto valorizzare e motivare al meglio la principale risorsa, costituita proprio dalla capacità e dalle competenze del personale interno, puntando innanzitutto sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente e anche conducendo un'azione di contrasto alla tendenza a delegittimare il settore pubblico.

La struttura organizzativa dovrà essere sempre più orientata al servizio del cittadino, consolidando le capacità di ascoltare, conoscere e rispondere ai bisogni della città, semplificando le procedure in un'ottica più vicina ai beneficiari finali, favorendo il lavoro in team e sviluppando la capacità di integrazione orizzontale.

L'ente Comune, che eroga servizi, pone il personale in una logica di particolare attenzione per valorizzarne le caratteristiche, umane e professionali ed evidenziarne le potenzialità non ancora esplicitate. Sarà pertanto perseguita una strategia di gestione del personale mirata a tale obiettivo tanto al fine di rispondere alle attese di ciascun lavoratore quanto a quello di creare i presupposti per migliorare il livello di qualità del servizio erogato in risposta ai bisogni della collettività, possibile solo attraverso un coinvolgimento diretto del personale preposto. Verrà attuato a tal fine un programma formativo indirizzato a tutto il personale che, oltre ad assicurare il necessario aggiornamento specialistico di settore, ne promuova e sviluppi l'autonomia e la responsabilizzazione. Troveranno spazio altresì momenti di confronto tra l'Amministrazione e il management dell'Ente. Saranno inoltre potenziati i rapporti con le Organizzazioni Sindacali al fine di perseguire obiettivi comuni e condivisi pur nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Verranno rafforzate alcune funzioni quali attività economiche, cultura e promozione del territorio, ricerca di finanziamenti, politiche del lavoro, al fine di garantire e rafforzare i servizi con

rilevanza esterna e quelli di staff. Verrà utilizzato, per quanto compatibile con i limiti di legge, il sistema delle *task forces* che integrano il personale di ruolo, le competenze esterne e quelle presenti nelle forze politiche della coalizione.

### **Risorse tecnologiche**

Le risorse tecnologiche devono da un lato essere di servizio al lavoro della struttura organizzativa e dall'altro essere lo strumento che permette ai cittadini, alle imprese, alle associazioni di partecipare attivamente alla vita della città usufruendo di servizi o prendendo parte ai processi decisionali.

Il sistema di ICT (Information and Communication Technology ) dovrà salvaguardare le informazioni e il funzionamento del sistema informativo dell'Ente, favorendo e promuovendo costantemente, attraverso la tecnologia, la semplificazione, l'efficienza e il miglioramento dei servizi, supportando tutte le strutture dell'ente, rafforzando le competenze del personale, semplificando i processi interni, adottando strumenti idonei di lavoro e di comunicazione. I sistemi *open sources* andranno favoriti in ogni circostanza possibile.

In particolare si dovrà facilitare, attraverso la tecnologia, l'offerta di servizi con procedure semplificate e con tempi di attesa ridotti, incentivando l'offerta di servizi on line a favore di cittadini e imprese. Dovrà essere data piena attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale soprattutto in termini di trasparenza dei percorsi decisionali e possibilità di seguire l'iter delle pratiche presentate. Dovranno essere estesi e diversificati i canali di pagamento per cittadini e imprese (sia on line sia presso soggetti terzi).

### **Risorse finanziarie**

In un contesto nazionale in cui i Comuni fanno sempre più fatica a sostenere il loro ruolo, in termini di offerta di servizi pubblici, investimenti e welfare locale, la Città di Chieri per salvaguardare l'erogazione dei servizi, conservando una buona qualità della prestazione, deve coniugare equità e rigore, ponendo in campo tutte le azioni pragmaticamente e socialmente sostenibili per massimizzare le entrate e diminuire intelligentemente le spese, ma con azioni di buona e prudente amministrazione.

Gli obiettivi concreti sono i seguenti:

- realizzare, a invarianza del gettito attuale, un sistema fiscale locale che tenga conto delle diverse situazioni reddituali dei cittadini e che vada verso una maggiore progressività del prelievo, con effetti redistributivi a favore delle fasce più deboli;
- proseguire, con lo *slogan* “pagare tutti per pagare di meno”, nella strada già intrapresa del controllo e della repressione di possibili aree di evasione fiscale, che ancora esistono, favorendo la spontanea emersione delle basi imponibili attraverso una corretta gestione del

rapporto con il contribuente. Il recupero dell'evasione è una condizione per il riequilibrio della finanza pubblica e per il contenimento delle sperequazioni distributive;

- rivedere il sistema delle esenzioni e delle agevolazioni fiscali per favorire lo svolgimento di attività prestate da soggetti che contribuiscono al bene comune attraverso interventi di tipo sociale e di volontariato (esempio Associazioni, Oratori, IPAB, etc.)
- facilitare il pagamento dei tributi comunali con azioni che consentano al cittadino di svolgere il suo dovere di contribuente in modo semplice e sicuro, attraverso l'invio ai contribuenti, in prossimità delle scadenze di legge di tutti i tributi locali, del “bollettino di pagamento” precompilato con l'indicazione della scadenza, dell'importo da pagare e dei criteri di determinazione del tributo;
- predisporre i principali documenti di programmazione economico finanziaria a seguito di una consultazione con i cittadini e con le loro forme organizzate sul territorio, confrontandosi sia sulle linee programmatiche che sulle scelte operative che l'Amministrazione intende fare;
- il bilancio comunale deve rispecchiare, per quanto possibile in considerazione della complessità del nuovo sistema di programmazione nonché dell'incertezza sulle risorse provenienti da Stato e Regione, le scelte politiche secondo criteri di priorità basati sulla reale fattibilità e maturazione degli interventi da realizzare;
- redigere e approvare il bilancio—rispettando le scadenze previste per legge, ovvero presentando il bilancio al Consiglio Comunale prima dell'inizio dell'esercizio annuale al quale si riferisce;
- proseguire nell'azione di progressiva riduzione del debito comunale, limitando il ricorso al mercato dei capitali solo per quegli investimenti che, ove realizzati, procurino una diminuzione delle spese di natura corrente in modo da neutralizzare i maggiori oneri per l'ammortamento del nuovo debito (esempio: interventi di efficientamento energetico);
- porre la massima attenzione a tutte le fonti di finanziamento che si renderanno fruibili per il Comune di Chieri, con la predisposizione di progetti in grado di attrarre risorse straordinarie. Con l'obiettivo di concorrere all'assegnazione di risorse della prossima generazione di fondi UE sarà proposta la costituzione di un'apposita struttura intercomunale con specifiche competenze per interagire con i diversi uffici dell'Ente e con i comuni che parteciperanno al progetto.

## **Risorse patrimoniali**

Chieri possiede un patrimonio immobiliare che, comprensivo dei beni demaniali, è valutato intorno ai 120 milioni di Euro. Nello scorso quinquennio amministrativo si è proceduto ad un suo primo riordino consistente nel censimento e nella rilevazione dei cespiti, rappresentati da aree e fabbricati, sia già destinati a servizi, sia disponibili, ovvero utilizzati solo in parte e da valorizzare. La prima azione da avviare sarà quella della razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo di tali beni, prestando la massima cura nella conservazione di quelli che costituiscono, in qualità di testimonianza concreta della storia e della cultura di Chieri, una eredità da trasferire alle nuove generazioni. Per far questo occorrerà reperire risorse finanziarie straordinarie, accedendo alle diverse opportunità offerte dai bandi delle Fondazioni bancarie e della Regione Piemonte per l'assegnazione di risorse comunitarie. Eventuali alienazioni a privati di beni immobili dovranno essere precedute da una attenta analisi delle loro caratteristiche, dalla quale risulti la non idoneità ad assolvere funzioni di carattere pubblico e la cui amministrazione e manutenzione costituisca un onere insostenibile per l'amministrazione. In ogni caso il valore ricavato dalle alienazioni dovrà essere vincolato a finanziare investimenti utili alla Città. Per gli immobili in corso di cessione al Comune da parte del demanio dello Stato (ex caserma militare Scotti) dovranno essere definiti entro il prossimo anno le destinazioni d'uso, compatibili con le azioni e gli interventi descritti nelle presenti linee programmatiche.